

NUOVE FRONTIERE DELL'IMPRENDITORIA. Il dibattito all'Istituto Artigianelli organizzato dalla lista «XBrescia Civica» con l'ex ministro del governo Letta

«La crescita delle startup nel Dna di Brescia»

Gaetano Quagliariello: «Sosteniamo la legge per colmare il ritardo dell'Italia. Serve un fondo pubblico-privato»

Marta Giansanti

Ricerca, innovazione e tecnologia: sono i tre pilastri delle startup. Legate ad un investimento quasi irrisorio ma con prospettive future di guadagno molto elevate. Eppure, nonostante un quadro così stimolante, in Italia questo nuovo modo di fare impresa stenta a decollare. Numeri alla mano, a fine giugno del 2016 le startup iscritte al Registro delle Imprese erano solo 5.943, con una crescita poco al di sopra del nove per cento rispetto al marzo del 2015. Del 31 per cento la crescita dello scorso anno per quel che riguarda le startup hi-tech, per un investimento totale pari a duecento milioni di euro.

«Dati troppo esigui se si analizza l'andamento generale di molti altri Paesi europei, e non solo, dove le startup crescono ad una velocità molto maggiore», ha osservato l'onorevole Gaetano Quagliariello, intervenuto al dibattito: «Le startup innovative: a che punto siamo?», organizzato dall'associazione culturale «XBrescia Civica» all'auditorium Capretti dell'Istituto Artigianelli, e moderato dal caporedattore di Bresciaoggi, Marco Bencivenga. Il quale ha fatto notare come la provincia di Brescia si trovi «solo» al 50esimo posto nella classifica delle startup innovative italiane. Tutto ciò mentre «nel 1981 - come riferito da Luca Borsoni, presidente di Aib Giovani - nella sola Lumezzane si contavano 1.050 aziende su una popolazione di 23mila abitanti». Una sorta di Brescia



L'incontro con Quagliariello è stato organizzato da «XBrescia Civica»



La platea che ha assistito al dibattito degli Artigianelli

E' stato notato che la fioritura di nuove imprese ha caratterizzato la Lumezzane degli anni 70-80

valley, per dire della densità di imprese che caratterizzerà poi la californiana Silicon valley.

IN UN CERTO senso, nulla di nuovo sotto al sole. Marco Mazzoleni, docente di economia e management all'Università di Brescia, ricorda che il fenomeno attuale è «un modello che a Brescia c'è

sempre stato, ma con nomi diversi. Le startup di oggi un tempo erano chiamate nuove imprese: e ora, proprio come allora, abbiamo bisogno di agire e di fare impresa», ha esortato il docente.

Tuttavia quella delle startup è un'imprenditoria diversa, all'insegna dello sviluppo e dell'innovazione, e che necessita del sostegno economico di nuove collaborazioni tra privato e pubblico. È da qui che parte il disegno di legge per incentivare le startup di cui Quagliariello è il primo firmatario: creare un fondo di investimento pubblico-privato che intervenga nel capitale di rischio, con lo scopo di favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, l'imprenditorialità, l'occupazione. «I cosiddetti canali di assorbimento in Italia ormai sono intasati ma in questo modo rischiamo di essere tagliati fuori da un circuito nato dalla globalizzazione. C'è bisogno di una riforma profonda e di un'inversione di rotta», ha incalzato Quagliariello. Una rivoluzione, se si considera la penetrazione della tecnologia digitale in ogni ambito della nostra vita, imprenditoria compresa. Una rivoluzione che Brescia è pronta ad affrontare. «La nostra mentalità ci permette di giocare una partita difficile con le giuste carte. Dobbiamo solo incoraggiare i giovani a realizzare le loro idee e sostenerli», ha detto Angelo Baronchelli vice presidente di Aib. L'innato spirito imprenditoriale bresciano sarà ancora un fattore in più, anche nelle sfide della rivoluzione delle startup. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davanti all'Inps

E gli «azzurri» vogliono portare le pensioni in Consiglio comunale



Il gruppo di Forza Italia all'esterno della sede dell'Inps

Al grido di «sono le auto che si rottamano e non le persone» gli esponenti di Forza Italia di Brescia hanno voluto dare il loro sostegno a un tema dibattuto a livello nazionale in questi giorni con le misure da inserire nella legge di bilancio, tema che riguarda tutti da molto vicino: quello delle pensioni.

«Dobbiamo restituire agli anziani la dignità del loro passato, protagonisti nella società per il loro valore umano e per le esperienze di vita vissuta di cui sono portatori; ma dobbiamo anche dare una speranza ai giovani affinché non sia ipotizzato il loro futuro», ha tuonato Luca Fontana, coordinatore

cittadino di Forza Italia in occasione di una conferenza stampa organizzata ieri proprio davanti alla sede dell'Inps in via Benedetto Croce.

UN INCONTRO che ha inteso ribadire la totale contrarietà alla legge Fornero «che deve essere rivista strutturalmente. Perché i numerosi e continui aggiustamenti voluti dal parlamento di certo non restituiscono ai pensionati il rispetto dei diritti acquisiti e non danno ai giovani la possibilità di entrare nel mondo del lavoro», ha continuato Fontana criticando aspramente la decisione del governo di destinare ingenti risorse economiche «alla pioggia di bonus propria della filosofia

renziana» anziché traslarle verso un migliore sistema pensionistico. Una lotta che andrà avanti anche nei prossimi giorni nella presentazione in Consiglio Comunale di una mozione basata sulla proposta di legge di Fi che è «contro la legge Fornero e a favore dei cittadini a cui è stata bloccata la pensione causando un danno stimabile attorno ai 30 miliardi di euro e che dovranno essere assolutamente restituiti a chi di diritto nei prossimi anni» come illustrato da Roberto Toffoli, responsabile del Comitato Seniores, promettendo che Forza Italia opererà una «riforma culturale» verso una pensione per le mamme e un innalzamento delle pensioni minime a mille euro. «Speriamo che il sindaco Emilio Del Bono intenda discutere della mozione e della proposta del nostro partito nei prossimi Consigli, durante i quali spesso si scelgono temi di secondaria importanza», ha incalzato la consigliera comunale Paola Vilardi.

«LA VERA FAKE news è che le pensioni sono un problema per il bilancio dello Stato, la questione di un Inps in rosso è data da tutte le altre attività assistenziali a partire dai 54 mila stranieri che pur non avendo mai lavorato nel nostro Paese e, in molti casi, pur non risiedendo in terra italiana, percepiscono una pensione di 450 euro al mese», ha aggiunto l'ex consigliere comunale Toffoli. Un tema, quello delle pensioni, che scalda gli animi e che, per l'onorevole azzurro Giuseppe Romele «desta enorme preoccupazione, ma che sarà l'ultimo passaggio di un governo che da anni imperversa senza criterio e che è destinato a fallire». **M.GIAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ. Con le due nuove installazioni salgono a 4 i punti informativi

Muoversi in modo agile per la città con i totem

All'Infopoint di via Trieste e nella metro San Faustino daranno risposte a ogni quesito di cittadini e turisti

Silvana Salvadori

Due nuovi totem informativi live assistant si sono aggiunti in città all'offerta di servizi a disposizione di turisti e viaggiatori. Posizionati uno all'interno dell'Infopoint di Brescia Mobilità in via Trieste e l'altro nella stazione della metropolitana di San Faustino, si aggiungono ai due già presenti nelle stazioni di piazza Vittoria e Fs.

I totem consentono ai cittadini e ai turisti di ricevere tutte le informazioni possibili sulla città. Sono dotati di webcam, pos per i pagamenti, scanner, possono leggere le carte dei servizi e ricevere la firma con valore legale e hanno all'interno una stampante per fornire in diretta la modulistica richiesta. I totem sono stati realizzati dalla Bbs di Bruno Bottini a Paderno. Tutte le postazioni sono collegate a un operatore che ri-



La presentazione del totem all'Infopoint di Brescia Mobilità FOTOLIVE

sponde alla videochiamata per fornire tutte le informazioni di mobilità, turistiche e dello shopping richieste dall'utente. Le nuove installazioni sono state finanziate attraverso il bando di Regione Lombardia «Sto@ 2020» per un totale di novantamila euro, che comprende anche una nuova app per la città ancora in fase di ultimazione.

IL BANDO HA finanziato due terzi del progetto, il resto è stato integrato da Brescia Mobilità. «Questo progetto prosegue nel solco della massima attenzione alle esigenze del visitatore per accoglierlo al meglio» spiega il direttore generale di Brescia Mobilità Marco Medeghini. «Si tratta di un altro tassello per aiutare la città a rilanciare il turismo ma anche il commercio locale» sottolinea l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni. I negozi del centro sono entrati virtualmente all'interno del totem arricchendo la sezione che traccia per i turisti una mappa dello shopping bresciano. Ne è entusiasta Francesca Guzzardi, presidente del Consorzio Brescia Centro: «Per ora 130 attività entreranno nel sistema virtuale». «Il progetto va nella direzione di rispondere alle domande del visitatore» conclude l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mauro Parolini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri e viabilità

TELERISCALDAMENTO LAVORI IN VIA UGONI
AZA avvisa la cittadinanza che il settore Calore e Servizi dovrà procedere a lavori sulla rete del teleriscaldamento. Da lunedì 4 dicembre, e indicativamente per 15 giorni, verranno eseguiti i

lavori di manutenzione straordinaria sulla rete di teleriscaldamento in via Fratelli Ugoni, immediatamente dopo l'incrocio con via Somalia. I lavori comporteranno un restringimento della carreggiata senza modifiche alla viabilità usuale.

LINEA GESTIONI
www.linea-gestioni.it

Lo faresti a casa tua?

NON BASTA PULIRE, SERVE IL TUO AIUTO PER NON SPORCARE

Relazioni esterne e comunicazione LGH
MPS&V.it